

# EMPORIO gesto

# concreto di solidarietà

**SALUZZO** - Un anno fa una processione dalla Caritas alla cattedrale aveva aperto il Giubileo, riflettendo sul significato del termine greco "elemosina" che significa "misericordia". A conclusione del Giubileo una processione ha portato dal Duomo al nuovo Emporio della solidarietà realizzato dalla Caritas. Si è voluto così chiudere il cerchio aprendo una strada. A Spirito Gallo, responsabile dell'Emporio, abbiamo domandato di sintetizzare il discorso pronunciato domenica nel giorno della benedizione.

## Com'è nata l'idea dell'emporio?

È maturata riflettendo sulle parole di Papa Francesco che invitava ad un gesto concreto ogni diocesi. Saluzzo ha scelto l'emporio proprio per dare continuità al Giubileo della misericordia. I bisognosi sono da sempre aiutati dalla Caritas: con l'emporio si vuole rivoluzionare il modo di fare "elemosina". Non più dare le borse preconfezionate, ma lasciare libertà di scelta tra i prodotti esposti. In questo modo si vuole dare più dignità alle persone in difficoltà.

## Perché in una zona centrale di Saluzzo?

Due i motivi principali. Il primo la fortuna, in forma di provvidenza, del fatto che si erano da poco liberati dei locali dove era ubicata la Tipografia Operaia; secondo fattore la comodità di un posto in centro, facilmente



raggiungibile per chi si muove a piedi o in bicicletta... e non ha problemi di parcheggio. La provvidenza ha voluto che i locali fossero di proprietà del Seminario di S. Agostino e S. Nicola che li ha concessi, grazie alla disponibilità del presidente don Romano Bergia, in comodato d'uso gratuito alla Caritas. Ciliegina sulla torta i locali sono ricchi di storia. Dal 1628, per quasi duecento anni, sono stati sede del Convento degli Agostiniani; poi trasformato in seminario, affidando la formazione ai Gesuiti. All'inizio del secolo scorso mons. Oberti fece co-

struire le cucine e i nuovi alloggi per le suore del Cottolengo che si occupano della gestione delle cucine fino al 1968 quando subentrarono in seminario le suore del Cuore Immacolato di Maria di Piasco. Negli anni '80 hanno ospitato



Il vescovo assaggia il thè offerto da volontari e donne marocchine

la sede del Corriere di Saluzzo e poi, come detto, la Tipografia Operaia.

## Chi finanzia questa opera?

Abbiamo ricevuto l'aiuto di alcuni benefattori: Rotary Saluzzo, Vilfosio Mobili Costigliole Saluzzo, RF porte Osasco, Parrocchia di San Bernardino e l'offerta di un anonimo di 500 euro. I lavori, per i quali abbiamo ricevuto l'assistenza tecnica dell'arch. Giorgio Rossi, per la maggior parte sono stati svolti da tre persone eccezionali per abilità e disponibilità: si tratta di Aurelio che ha fatto anche da coordinatore, Enzo e Franco. Hanno lavorato per sei mesi, agosto compreso.

## Da dove arriva la merce?

Principalmente dal



Banco alimentare provinciale, quindi da collette nelle scuole e per coprire il fabbisogno si fa ricorso all'acquisto nei discount locali utilizzando i fondi dell'otto per mille. La scorsa settimana nelle scuole primarie di Saluzzo sono stati raccolti oltre 11 quintali di merce: per questa generosa raccolta si ringrazia la dirigente scolastica Patrizia Revello e la coordinatrice del progetto l'insegnante Simona

Bellino. Con l'occasione si invitano le aziende e attività commerciali a dare la disponibilità ad offrire eventuali prodotti in giacenza.

## Chi può venire all'emporio?

Possono accedere tutti i bisognosi di Saluzzo e non solo. Occorre però prima recarsi al centro di ascolto della Caritas, in via Maghelona 7

(orario: lunedì e martedì 9-11, venerdì 16-18, tel. 0175-42739), dove viene rilasciata una tessera a punti per l'acquisto dei prodotti. Ovviamente le dieci Caritas territoriali (Bagnolo, Barge, Busca, Costigliole Saluzzo, Dronero, Manta, Piasco, Tarrantasca, Paesana-Sanfront, Verzuolo) continuano ad operare normalmente.

## Quando è aperto e come funziona?

Aprirà da fine mese nei seguenti orari: il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18 e il venerdì mattina dalle 9 alle 12. Ad ogni tessera verrà rilasciato un monte punti mensile in base alle necessità del singolo o della famiglia. Detti punti ogni mese verranno rinnovati automaticamente. La validità della tessera è semestrale per seguire il fabbisogno degli assistiti. Ad ogni acquisto la persona esce con uno scontrino che riporta i punti spesi nell'acquisto e i punti mensili residui.

## Chi fa funzionare l'emporio?

È gestito solo da volontari che dedicano parte del loro tempo libero per farlo funzionare. Con l'occasione si ricorda che chi vuole dedicare un po' del proprio tempo può rivolgersi presso l'emporio oppure telefonare ad uno dei seguenti numeri: 329-9086123; 348-4204858; 320-1794849.

In conclusione responsabili e volontari dell'emporio vogliono ringraziare mons. Vesco per il sostegno morale e non solo. Con questa apertura si vuole migliorare l'assistenza offerta ai bisognosi da parte della Caritas, della San Vincenzo e del Cav, Centro di aiuto alla vita, per ottimizzare le risorse e prevenire eventuali abusi.

## Cartolina

